

## **Angelo Baracca, una vita per la giustizia**

Angelo Baracca, fisico e attivista ambientalista e pacifista, ci ha lasciato il 25 luglio scorso all'età di 84 anni dopo una breve malattia. Lucido fino agli ultimi istanti, ha affrontato il trapasso con rara serenità e coraggio, da ateo e materialista qual era sempre stato.

Nella sua lunga vita Angelo ha tenuto fede al suo marxismo, affrontando con grande passione i temi del nostro tempo: l'ecologia, la minaccia nucleare, la sanità pubblica; lo ha fatto con una intensa attività di divulgazione nelle scuole, di partecipazione alla politica di base.

Laureato in Fisica nel 1965 all'Università di Milano, sull'onda delle lotte del '68 partecipava a un gruppo di giovani scienziati italiani di varie discipline che sviluppavano una critica radicale della scienza nella società capitalista. Da lì nasceva la sua attività politica, che lo porterà a diventare consigliere regionale in Toscana per Democrazia Proletaria e per i Verdi, a fondare l'Unione Scienziati per il Disarmo, a partecipare al Coordinamento ICAN in Italia e a molto altro. Contemporaneamente pubblicava tanti libri su temi che vanno da una storia critica della fisica alla questione nucleare, alla storia d'Italia e di Cuba fino all'ultima opera sulla NATO, uscita pochi mesi fa per Left e presentata a Roma a fine maggio al Festival del Libro per la Pace e la Nonviolenza, con la sua ultima apparizione pubblica. Vasta la produzione di articoli sul Fatto Quotidiano, sul Manifesto, su Left, su Pressenza e su innumerevoli riviste e pubblicazioni grandi e piccole.

Angelo non ha voluto un funerale. Ha destinato le sue carte e i suoi libri al Seminario di Storia della Scienza dell'Università di Bari.

Ma chi firma queste righe vuole ricordarlo soprattutto come l'uomo che riusciva a dialogare con tutti, indipendentemente dalle differenze ideologiche e umane: se questo dialogo comprendeva a volte anche l'ira, l'indignazione, la polemica, non conosceva mai l'offesa e l'inimicizia, perché Angelo era sempre pronto alla riconciliazione e all'abbraccio, mosso com'era solo dalla sua passione, dalla sua fame e sete di giustizia.

Firmatari:

Vittorio Agnoletto  
Fabio Alberti  
Matteo Bortolon  
Alberto Cacopardo  
Tiziano Cardosi  
Marinella Correggia  
Giorgio Ferrari  
Domenico Gallo  
Irene L'Abate  
Alessandro Marescotti  
Alfio Nicotra  
Elio Pagani

Alessandro Santoro  
Patrizia Sterpetti  
Olivier Turquet  
Alex Zanotelli